

# Cultura & Spettacoli

## Il libro

### Come parlare di Dio tra filosofia e teologia

• Domani a palazzo Festari di Valdagno la presentazione dell'ultimo saggio di Umberto Curi, per iniziativa del team Guanxinet

Si presenta domani 2 maggio alle 20.30 a Palazzo Festari, Valdagno, su invito del team Guanxinet, l'ultimo libro del filosofo Umberto Curi "Parlare con Dio. Un'indagine tra filosofia e teologia" Bollati Boringhieri, Torino 2024, 155 pagine. Ingresso libero. Dialogherà con l'autore il teologo Leopoldo Sandonà, docente e direttore dell'Istituto scienze religiose Vicenza, che qui presenta i contenuti del saggio.

LEOPOLDO SANDONÀ



Il filosofo Umberto Curi domani sarà a Valdagno

Il testo di Umberto Curi si muove nella direzione aperta di non incasellare la domanda su Dio in una precisa forma di filosofia o di teologia. La traiettoria percorsa è quella di un parlare con Dio, sul crinale fra filosofia e teologia, cercando di abitare la domanda, senza catalogare l'esperienza di Dio nella classica dicotomia credenti/non credenti.

Il percorso si snoda attraverso diversi luoghi biblici, che rappresentano delle stazioni progressive ma in una simmetria simbolica oltre che concettuale fra Primo e Secondo Testamento. Da un lato le dieci parole, l'esperienza bruciante di Giobbe, Abramo quale eroe della fede, dall'altro le beatitudini,

alcune immagini della misericordia, lo svelamento apocalittico e la morte di Dio.

Appare significativo che nel passaggio dal parlare di Dio al parlare con Dio emerge il dialogo come elemento quasi necessario del superamento di una posizione veritativa assoluta, come dialogo fra gli uomini e fra essi e Dio. Rispetto ad una vulgata che vede nel dialogo una forma irenicistica di compromesso al ribasso, esso si dà come forma autentica di relazione con l'altro, in una pariteticità che non esclude diverse competenze, in un rispetto della verità che non implica discriminazione della posi-



Edito da Bollati Boringhieri  
Un viaggio tra perdono e dolore, libertà e verità

zione dell'altro, in una ricerca dell'unità che non nasconde i punti di divergenza.

Rispetto ad una tradizione che ha visto in modo avver-

sativo filosofia e teologia, con la seconda che "integra" o "corregge" la prima o la prima che mette in crisi e destruttura la seconda, il cammino della fede che interroga, impersonata da tanti dei brani e personaggi illustrati nel libro dello scrittore, rappresenta per certi versi una delle forme più alte di postura filosofica dell'esistenza.

Se tra pensare e credere resta una differenza fondamentale, questa non implica "una divergenza insanabile" (ne parla a pagina 130), nella misura in cui il credere non si ponga come verità assoluta e definitiva e il pensare non si assottigli a sua volta nell'unico principio scettico a sua volta rivestito di dogmaticità.

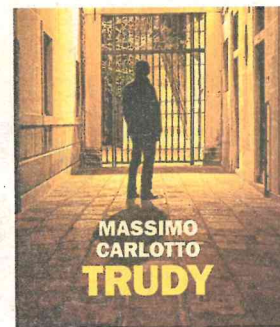
Tra le parole del testo sacro si scorge quindi in ultima analisi uno spazio per le parole che come umani ci scambiamo, in cammino verso il senso da tutti cercato, implicitamente o esplicitamente, e abitando la soglia del confine tra appartenenze, discipline, culture.

Complessivamente il testo di Umberto Curi interroga il lettore, tanto che questi parta da un'appartenenza religiosa specifica, quanto che questi si muova nei territori del viandante, del cercatore di senso, così caro all'epoca in cui viviamo.

Per converso questo testo ci dice anche che, liberate dall'ipoteca di un radicamento estremista, le parole fondanti dell'esperienza ebraico-cristiana si donano come patrimonio aperto per ogni tempo e per ogni cultura, oltre ogni tentativo di farne un vessillo da usare contro l'altro o di relegarle in una prospettiva marginale e di arcaica superstizione.

## Il giallista

Carlotto presenta "Trudy" a Vicenza e Bassano



Il nuovo giallo di Carlotto

• Per lo scrittore un nuovo noir già in vetta alle classifiche di vendita: intrecci tra security e politica

Domani 2 maggio alle 18 allo Spazio Galla di Vicenza (dialoga con l'autore Daniele Monarca) e il giorno successivo (3 maggio) alla libreria La Bassanese di Bassano (con Marco Bernardi), Massimo Carlotto presenta il suo ultimo libro "Trudy" (Einaudi, 216 pagine).

Si tratta di un nuovo giallo-noir, uscito da poche settimane è già ai primi posti delle classifiche di genere e nella top 10 generale. E' primo noir che indaga sugli intrecci fra agenzie di security e politica. In questo nuovo romanzo lo scrittore padovano Carlotto, come in "Arrivederci amore, ciao", affonda la penna nel lato oscuro del potere. Il mondo che racconta, però, è qualcosa di assolutamente nuovo e inquietante. Trudy racconta la storia di una donna che deve sopravvivere alle macchinazioni di forze impegnate a proteggersi a tutti i costi.

## Il festival

Giovani dopo la pandemia Dialogo tra esperti

• Ne parleranno a villa Da Porto Barbaran a Montorso lo psichiatra Mendolicchio, Frigotto e la giornalista Fialdini

Venerdì 3 maggio alle 20.45, a villa Da Porto Barbaran a Montorso, nell'ambito del Festival letterario primaverile, si parlerà di giovani e adolescenti dopo la pandemia da Covid-19: Leonardo Mendolicchio medico psichiatra psicoanalista, presenterà il libro "Fragili. I nostri figli generazione tradita", edizioni Solferino, in dialogo con il dirigente scolastico Pier Paolo Frigotto. Interverrà anche la giornalista e conduttrice Francesca Fialdini che affronterà il tema della lotta con il cibo che a volte può diventare un'ossessione, argomentato sul quale ha scritto anche un libro "Nella tana del coniglio" edito da Rai libri. Leonardo Mendolicchio, invece, è membro della scuola lacaniana di psicoanalisi e dell'Associazione mondiale di psicoanalisi. Dirige due reparti per la riabilitazione e la cura dei disturbi alimentari e obesità dell'Istituto Auxologico Italiano. Supervisore scientifico della docuserie tv "Fame d'amore" in onda su Rai 3, è spesso chiamato in programmi tv e radio per contribuire al dibattito su temi legati al disagio psichiatrico e psico-logico. Ha già pubblicato "Bisogna pur mangiare" (2017), "Prima di aprire bocca" (2018), "Il peso dell'amore" (2021).

## Poesia

### Currò e la scelta di lasciare un segno

Un libro quello di Emanuele Currò che ci spinge a prendere coscienza della bellezza che ci circonda. Per le edizioni Bookapoem è uscito un libretto che cerca, attraverso il linguaggio sempre attuale e affascinante della poesia, di unire piccole cose quotidiane a quelle grandi, dei valori (quasi) universali. Con questi propositi Emanuele Currò, autore, artista e cercatore di isole sconosciute, come riporta il risvolto di copertina del suo ulti-

mo lavoro, ha scritto: "Lasciate poesia dove passate". Un imperativo che spinge tutti ad amare quello che di buono c'è in ciascuno di noi. L'autore lo fa capire nelle sue brevi poesie-intuizioni dove ci richiama con un invito: «A volte ti accorgi / della bellezza del cielo / solo quando tutto / ti è piovuto addosso / e ancora guardi in basso / lo ritrovi lì / il riflesso». Oppure dopo intensi e fulminei pensieri dedicati ai figli e all'amore in desideri e

EMANUELE CURRÒ  
LASCIA TE POESIA  
DOVE PASSATE



La copertina del libro

sogni, così ci suggerisce: «Lasciate poesia / dove passate» e aggiunge sapientemente "Qualcuno l'ha fatto / per voi / qualcuno potrebbe / averne bisogno". Interessante la scrittura asciutta, dai versi quasi spezzati e che non contempla alcun segno di punteggiatura finale e di interpunzione ortografica. Scelta sulla scia dell'ermetismo di Giuseppe Ungaretti per far risaltare soltanto la forza della parola? Mario Pavan

INCONTRO  
SULLA  
TASTIERA

Con il patrocinio del  
Comune di Vicenza  
e la collaborazione di  
agsm aim  
Città di  
Vicenza



CANTAMI  
O MUSA...

Miti, eroi, amori  
olimpici. Musica, lirica  
e recitazione

Con Alessia Bartolomucci,  
Ilaria Gusella, Alberto  
Spadarotto e Natalia Kukleva

6 MAGGIO 2024, ore 21.00  
Teatro Olimpico - Vicenza (VI)

Per info, biglietti e prevendite rivolgersi a Pantarhei  
tel. 0444 320 217 - info@pantarheivicenza.com  
www.incontrosullatastiera.it